



COMUNE DI NOVARA
III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Lavori Pubblici, Manutenzioni e Verde Pubblico - Cimiteri)

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA III COMMISSIONE

In data 21.02.2024,
con osservanza

Componenti III Commissione:

BARONI Piergiacomo
CRIVELLI Andrea
ESEMPIO Camillo
FONZO Nicola
FRANZONI Elisabetta
FREGUGLIA Flavio
GAGLIARDI Pietro
GIGANTINO Mauro
GRAZIOSI Valentina
IACOPINO Mario

PALADINI Sara
PALMIERI Pietro
PASQUINI Arduino
PICOZZI Gaetano
PISCITELLI Umberto
RAGNO Michele
RENNA LAUCELLO NOBILE Francesco
ROMANO Ezio
SPILINGA Cinzia

Presidente: Camillo ESEMPIO
Segretario: Samuele GENDUSO

Presenti in sala Consiliare – Palazzo Municipale: CRIVELLI Andrea, ESEMPIO Camillo, FONZO Nicola, FRANZONI Elisabetta, FREGUGLIA Flavio, GAGLIARDI Pietro, GIGANTINO Mauro, GRAZIOSI Valentina, IACOPINO Mario, PALADINI Sara, PALMIERI Pietro, PASQUINI Arduino, PICOZZI Gaetano, PISCITELLI Umberto, RAGNO Michele, ROMANO Ezio, PIROVANO Rossano.

Assenti: BARONI Pier Giacomo, RENNA LAUCELLO NOBILE Francesco e SPILINGA Cinzia.

Delegati:

- PIROVANO Rossano, in sostituzione di SPILINGA Cinzia.

Il Presidente constata, altresì, la presenza di:

- **Assessore ai Lavori Pubblici e Legalità:** Rocco ZOCCALI;
- **Dirigente del Settore 10 – Sostenibilità ambientale e Cura della Città:** ing. Walter IMPERATORE;
- **Segretario verbalizzante:** dott. Samuele GENDUSO.

IL PRESIDENTE

verificata l'esistenza del numero legale necessario per il regolare funzionamento della seduta di Commissione, alle ore 09:00 dichiara aperta la discussione.

Il Presidente della III Commissione Consiliare permanente Camillo ESEMPIO (di seguito, per brevità, "Presidente") cede la parola all'Assessore ai Lavori Pubblici e Legalità Rocco ZOCCALI (di seguito, per brevità, "Assessore") per illustrare il punto iscritto all'ordine del giorno:

MANUTENZIONE E CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI RELATIVI A PONTI E CAVALCAVIA SUL TERRITORIO COMUNALE

L'Assessore prende la parola e, dopo aver salutato i Consiglieri presenti, afferma che, oltre al Dirigente del Settore 10 – Sostenibilità ambientale e Cura della Città presente in Sala consiliare, nella saletta antistante vi sono alcuni tecnici del Settore 10 che possono fornire precisazioni e chiarimenti di natura tecnica, in quanto redattori di alcuni dei progetti delle opere all'ordine del giorno, qualora i Consiglieri volessero porre loro delle domande. Alla luce della mole di lavoro che questi devono affrontare, l'Assessore domanda ai Consiglieri presenti se intendano proseguire in tal senso o se diversamente sia possibile congedarli.

Interviene il Consigliere Fonzo e domanda se gli ingegneri presenti sono i progettisti dell'intervento relativo al ponte sul Terdoppio.

L'assessore risponde che è presente il Direttore dei Lavori, ma il progetto definitivo\ esecutivo è stato redatto all'esterno.

Riprende la parola il Consigliere Fonzo e afferma che nella seduta odierna non sarà possibile affrontare una discussione su tutti i ponti interessati, per questo propone di circoscrivere la discussione a due ponti e rimandare gli altri ad una successiva seduta, in cui sarà gradita la presenza degli ingegneri che hanno redatto i progetti dei ponti e cavalcavia che saranno oggetto della trattazione, ossia il Cavalcavia S. Martino, il Cavalcavia delle Americhe e il ponte sul torrente Agogna.

Il Presidente accoglie favorevolmente la proposta e, con il benestare degli altri Consiglieri, delimita l'oggetto della discussione al ponte del Terdoppio e al Cavalcavia XXV aprile.

Riprende la parola l'Assessore e domanda ai presenti se vogliono porre delle domande o se preferiscano, diversamente, un breve *excursus* sulla situazione, prima di procedere con i loro interventi.

Il Consigliere Fonzo chiede che l'Assessore riferisca su quanto è successo sul ponte del Terdoppio e illustri eventuali aggiornamenti.

Il Presidente ringrazia il Consigliere Fonzo e cede la parola all'Assessore, il quale afferma che, come risaputo, il ponte del Terdoppio era sottoposto a un attento monitoraggio, di cui è opportuno ricordare le ragioni.

A inizio del 2022, la società 4 EMME service S.p.A. (di seguito, per brevità, 4 EMME), con sede a Bolzano, incaricata di effettuare le ispezioni visive su tutti i ponti e i cavalcavia del Comune di Novara (in totale 36), comunica che, in sintesi, le strutture sottoposte a osservazione versano in buone condizioni, ad eccezione di 3, per cui si rende necessario un approfondimento mirato; i ponti\cavalcavia in questione sono: il ponte sull'Agogna, il ponte sul Terdoppio e il ponte sul canale che attraversa Via Giuseppe Belletti.

L'Assessore prosegue ricordando che, già prima dell'evento che interessò il cavalcavia XXV aprile, in data 09\10\2022, era stato aperto un tavolo di lavoro con l'ing Imperatore, gli altri ingegneri in forza all'epoca in Ufficio e i professionisti che venivano incaricati sulle singole opere; inoltre era stato coinvolto anche il Comandante della Polizia Municipale, in modo da affrontare le questioni legate alla viabilità.

Il 25\05\2022 4 EMME consegnava il *report* sulla situazione generale, cui seguivano immediatamente dei provvedimenti: la circolazione sul ponte Belletti è stata circoscritta alle automobili; sul ponte dell'Agogna è stata limitata la circolazione ai soli mezzi fino a 35 quintali e sono stati posizionati dei *betafence* in plastica, inizialmente a un metro di distanza, al fine di proteggere il lato indicato dalla stessa 4 EMME. Inoltre la società incaricata invitava ad effettuare un'indagine di 4° livello su alcune strutture, cui seguiva una procedura di gara per individuare un operatore economico diverso, in modo da poter avere un contraddittorio.

La società C-SPIN risultava aggiudicataria dell'appalto di servizi sopra individuato e dopo sei mesi di osservazioni consegnava il resoconto.

Con l'evento del 09\10\2022, il transito verso la città si spostò sul Terdoppio, che non era stato chiuso per ovvie ragioni. Dopo una prima procedura di gara andata deserta, l'opera del Cavalcavia di porta Milano è stata aggiudicata a giugno, per quanto riguarda la parte di competenza del Comune, ossia da Viale Manzoni fino all'Istituto Immacolata, ma alla luce della situazione rilevata con le ispezioni sui ponti si temeva che potesse essere necessario, in futuro, chiudere uno o più ponti\cavalcavia, per cui non è stato dato inizio ai lavori. Inoltre esiste un piano di evacuazione industriale, attivabile in caso di incidenti, che insiste proprio in quella zona.

I *betafence* in plastica, sopra citati, erano oggetto di spostamento da parte di alcuni che volevano transitare nonostante il divieto, per cui sono stati sostituiti con altri in cemento, ma anche così non si ottenevano i risultati sperati.

Il 17\10\2022 l'azienda C-SPIN, dopo aver installato i sensori sul ponte del Terdoppio e anche tramite ispezioni visive, evidenziava una situazione inattesa; inizialmente si ipotizzava una ristrutturazione, ma è risultato invece necessario installare ulteriori sensori e limitare la portata dei veicoli in transito.

Dopo nuove ispezioni, a marzo 2023 C-SPIN installava nuovi sensori e comunicava che, a determinate condizioni, poteva rilasciare un benestare in merito alla circolazione dei veicoli sul ponte del Terdoppio, con validità di un anno. All'epoca la fessura si attestava a 2,5 mm e come soglia di sicurezza era stata individuata la misura di 4 mm; con il superamento di predetta soglia la società C-SPIN avrebbe considerato venute meno le condizioni di sicurezza.

Alla luce della situazione emersa, che imponeva non più una semplice ristrutturazione, bensì una ricostruzione, e del piano di evacuazione industriale prima citato, è stato contattato anche il Genio Pontieri – Esercito Italiano per valutare una soluzione idonea.

L'ingegnere dell'Esercito incaricato dopo circa un mese propose la locazione di un ponte modulare, a fronte di un corrispettivo di € 500.000,00; inoltre era necessario realizzare le opere su cui sarebbe stato posato tale ponte, con un'ulteriore spesa di € 300.000,00.

Ritenemmo la spesa non giustificabile e, comunque, non si sarebbe completata al meglio l'opera. L'Assessore prosegue ricordando che in quel momento storico non erano presenti nell'organico dell'Ufficio degli ingegneri strutturisti, per cui fu necessario esternalizzare la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica con l'affidamento del servizio all'ingegnere Cristina.

Il progetto di ristrutturazione e ricostruzione è stato consegnato a marzo e si prevedeva anche una fase propedeutica consistente nella costruzione di un *bypass*; la Giunta Comunale approvava nello stesso mese gli elaborati progettuali di che trattasi.

In seguito l'espletamento della procedura di gara è stato affidato a S.C.R. (società di committenza) poiché l'ufficio gare del Comune di Novara era impossibilitato a prendere in carico tale procedura nel breve termine, alla luce del numero di gare da espletare (tra cui molte finanziate con i fondi del PNRR) e delle tempistiche da rispettare al fine di non perdere finanziamenti di varia natura.

Successivamente, a causa dell'introduzione del nuovo Codice degli Appalti, si rendevano necessarie delle modifiche al progetto sulla cui base saranno affidati i lavori.

Trascorsero due mesi in cui sono richieste una serie di modifiche prima di poter procedere con la gara.

Nel frattempo C-SPIN redige settimanalmente dei rapporti per illustrare la situazione, mediante dei segnali inviati con cadenza ogni 30 minuti, ad opera dei sensori precedentemente installati.

Il 28\09\2023 C-SPIN comunica che, a seguito dell'incontro con lo stesso Assessore, il Comandante del Polizia Municipale e alcuni tecnici dell'Ufficio Manutenzione Strade, in cui si discusse del cambiamento dello stato di fatto delle fessure e delle opportune misure da approntare, la transitabilità deve essere concessa esclusivamente a mezzi fino a 35 quintali.

Il 26\12\2023 C-Spin comunica che la fessura è arrivata a 3,97 mm, ma la misurazione è variabile, ossia in alcuni momenti della giornata aumenta di larghezza e in altri diminuisce; la spiegazione ipotizzata si sostanzia nel non rispetto delle prescrizioni relative ai mezzi legittimati a transitare.

L'Assessore ricorda che una notte, lo stesso e il dott. Paolo Cortese (Dirigente del Settore 8 – Polizia Municipale) andarono a verificare sul posto se l'ipotesi formulata fosse corretta e ne trassero conferma; per porvi rimedio si procedette a restringere ulteriormente la carreggiata e a far pattugliare ai Vigili l'accesso al Ponte.

In questo frangente si stava ancora aspettando il necessario nulla osta della Soprintendenza relativo alla possibilità di demolire il ponte, costruire il *bypass* e procedere poi alla costruzione del nuovo ponte. Dopo una riunione in cui era presente anche il Sindaco Alessandro Canelli, si discusse della mancata risposta, nonostante i frequenti solleciti, da parte della Soprintendenza; per rendere operativo il progetto; si arrivò alla conclusione che l'unico modo per poter procedere celèrmente consisteva nell'emanazione di un'ordinanza sindacale; quest'ultima è stata emessa il 29\12\2023.

L'Assessore afferma che da quanto appreso da chi conosce la storia amministrativa del Comune di Novara, tale strumento non è mai stato utilizzato negli ultimi 40 anni, e il Sindaco ha scelto di farsi carico della responsabilità in modo da superare lo stallo verificatosi.

Il 7\01\2024 c'è stata la consegna lavori; i tecnici sono giornalmente sul cantiere per accertarsi della buona prosecuzione dei lavori. Il 5\02\2024, nel primo pomeriggio, C-SPIN ci comunicava che era stata superata la soglia di sicurezza di 4 mm quel giorno e invitava il Comune di Novara a prendere eventuali decisioni in merito alla transitabilità del ponte in oggetto.

In virtù della mutata situazione è stato ritenuto non più possibile consentire il transito, nonostante gli inevitabili disagi e malumori che tale decisione avrebbe comportato; era stata prevista anche questa evenienza, infatti, quando furono consegnati i lavori del cavalcavia del XXV aprile nell'agosto del 2023, l'ing. Imperatore, in qualità di RUP, comunicò all'aggiudicatario che il

cantiere avrebbe dovuto riguardare un lato alla volta dello stesso, in quanto avrebbe potuto emergere la necessità di riaprirlo.

Al verificarsi dell'evento prima citato, relativo al ponte sul Terdoppio, l'ing. Imperatore diede immediatamente l'ordine di sospendere i lavori sul cavalcavia XXV aprile e di riaprirlo alla circolazione entro 48 ore, a seguito degli opportuni adempimenti.

Con riferimento al ponte del Terdoppio, questi è modulare, in acciaio, e prodotto in America. Pare opportuno chiarire che per realizzare l'opera di che trattasi, si è proceduto ad un appalto integrato; ciò significa che gli operatori economici, interessati a partecipare alla procedura ad evidenza pubblica, hanno dovuto redigere e presentare anche il progetto esecutivo che sarebbero poi andati a realizzare.

La società che produce il ponte è anche fornitore ufficiale, di questa tipologia di collegamenti, sia dell'Esercito Italiano che di quello Americano; il ponte che l'Esercito Italiano avrebbe posato è prodotto dalla stessa società.

Il ponte selezionato ha una serie di vantaggi, tra cui il costo iniziale e la manutenzione semplificata. Una delle principali cause che ha determinato l'attuale situazione della viabilità è la mancata manutenzione; questo è un problema culturale dell'Italia, in quanto a fronte di una ridotta capacità finanziaria si tende a eliminare, *in primis*, le spese di manutenzione, anche all'interno del bilancio familiare, e le spesa per la sicurezza e la formazione. Questa scelta comporta, successivamente, la necessità di porre in essere interventi più complessi e quindi più onerosi.

Oggi, una delle prime questioni analizzate, durante la valutazione di un progetto, è la futura spesa di manutenzione che sarà necessario affrontare.

Inoltre, questo ponte comporta, per la sua costruzione, un terzo della CO2, rispetto ad uno equivalente in cemento armato, e non richiede dei piloni che finiscano nell'alveo del fiume, prevenendo eventuali problemi conseguenti all'intasamento che può verificarsi sul letto del corso d'acqua.

Il ponte, essendo modulare, consente di essere smontato e riutilizzato altrove; attualmente è in viaggio e arriverà a Genova, presumibilmente, il 15 marzo e lo sdoganamento è previsto per il 16\17. Sono già iniziate le opere di avvicinamento e accesso al futuro ponte e la scorsa settimana è stato avviato lo spostamento dei sottoservizi che si trovano nell'area interessata dall'intervento.

Se non si dovessero presentare problemi in fase di posa e di collaudo, i primi di aprile si potrà aprire al transito la bretella, senza limitazioni di carico; in seguito, terminato lo spostamento dei numerosi sottoservizi, si procederà anche allo smantellamento del ponte danneggiato per poter permettere la costruzione del ponte definitivo.

L'Assessore conclude il suo intervento e invita i Consiglieri a intervenire e porre delle domande.

Il Consigliere Pirovano chiede se è previsto un orario di chiusura.

Il Presidente dichiara che non è stato previsto.

Riprende la parola il Consigliere Pirovano e afferma che le questioni da affrontare sono molte e infatti l'Assessore ha dedicato quasi un'ora al suo intervento sul solo ponte del Terdoppio.

Il Consigliere continua ricordando l'interrogazione che lo stesso depositò in data 22\07\2022, con riferimento al ponte sul Terdoppio; con la stessa illustrava che l'attraversamento in oggetto stava visibilmente avendo un cedimento.

Il Consigliere prosegue e afferma che il parere, al fine di poter procedere con i lavori, è stato richiesto alla Soprintendenza il 04/09/2023, ossia circa un anno dopo dall'inizio della situazione relativa al ponte del Terdoppio e, lo stesso, domanda la motivazione di queste tempistiche.

Inoltre eravamo a conoscenza dei problemi strutturali del ponte, pertanto il ponte doveva essere tutelato diversamente. Purtroppo emerge un problema ulteriore, con il cedimento della spalletta del Cavalcavia XXV aprile che ne determina la chiusura e comporta uno spostamento del transito dei mezzi pesanti sul ponte del Terdoppio, nonostante il divieto in vigore, sia di giorno che di notte.

C'erano degli strumenti, come ad esempio una telecamera o una sbarra, per impedire il transito di questi mezzi ed evitare così il deterioramento ulteriore del ponte.

Il Consigliere seguita e afferma che l'Assessore in un'intervista ha affermato che la sfortuna ha determinato un ritardo nella consegna del ponte, prodotto in New Jersey, a causa delle dinamiche che stanno interessando lo Yemen.

L'Assessore riprende la parola e domanda al Consigliere Pirovano se è sicuro che abbia effettivamente affermato quanto sostiene.

Il consigliere Pirovano replica di lasciare che termini il suo discorso.

L'Assessore chiede venia per l'interruzione e lo invita a proseguire.

Il Consigliere riprende la parola e prosegue affermando che il percorso della nave non dovrebbe, secondo logica, comportare l'attraversamento del canale di Suez e, quindi, incorrere nelle problematiche che lo stanno affliggendo, bensì, dopo aver attraversato l'Oceano Atlantico, l'entrata nel mar Mediterraneo sarebbe consentita dallo stretto di Gibilterra.

Il Consigliere ricorda che a novembre è stato riaperto una carreggiata del cavalcavia del XXV aprile al fine di migliorare la viabilità cittadina, ma da quel momento fino a gennaio non sono proseguiti i lavori sul cavalcavia di che trattasi; il Consigliere dichiara che più volte si è recato sul posto e ha potuto constatarlo. In seguito all'evento che ha interessato il ponte sul Terdoppio è stato riaperto a doppio senso di marcia il Cavalcavia, per cui sorge la domanda sul perché tale decisione non sia stata presa già a novembre, in modo da evitare i tanti disagi che hanno dovuto sopportare i cittadini, oltre che a limitare il transito sul Terdoppio.

Il Consigliere sostiene che l'opera del ponte sul Terdoppio non è stata trattata con la dovuta attenzione, ma con come un'ordinaria opera pubblica, inoltre via Fauser è in un pessimo stato di manutenzione e sapete che molti devono passare di lì a causa della modificata viabilità.

Anche l'illuminazione pubblica è carente, i lampioni presenti sono spenti.

Pirovano si rivolge al Presidente e chiede che mensilmente sia convocata una commissione sul tema dei ponti per avere aggiornamenti sullo stato di avanzamento dei lavori.

Il Consigliere Pirovano conclude il suo intervento e ringrazia il Presidente, il quale cede la parola all'Assessore che afferma di girare spesso in città e conoscere bene la situazione della stessa.

L'Assessore ribadisce che i progetti di manutenzione ordinaria e straordinaria relativi a diverse strade sono pronti, alcuni in fase di definizione e che saranno affidati a seguito delle procedure di gara, qualora non si possa procedere ad affidamenti diretti per l'entità della somma.

Interviene il Consigliere Fonzo e domanda quali controlli sono stati effettuati dalla Polizia Locale per evitare il transito dei mezzi pesanti sul ponte del Terdoppio e se sono state comminate

sanzioni. Successivamente prosegue e afferma che l'Amministrazione si è dimostrata incapace di programmare i lavori pubblici e gestire le emergenze che si sono manifestate.

Prende la parola il Consigliere Pasquini il quale dichiara che la maggioranza ritiene valido l'operato dell'Assessore, poiché ha dimostrato un grande impegno nonostante il numero dei problemi presentatosi e il tempismo degli stessi. Il Consigliere prosegue con un'osservazione sul funzionamento delle amministrazioni pubbliche, in quanto, diversamente dal settore privato, richiede delle tempistiche e degli oneri che portano a una dilatazione delle tempistiche. E' necessario un maggior sforzo di comunicazione per farlo comprendere anche ai cittadini che non conoscono tali dinamiche.

Riprende la parola l'Assessore e afferma che delle pattuglie hanno presidiato il ponte, ma solo in orario diurno, in quanto non è possibile in orario notturno, perché non è previsto dal contratto. L'Assessore prosegue e afferma che non sono stati commessi errori, tutt'al più, con senno di poi, sarebbe stato preferibile rimodulare alcune decisioni, ma non sono imputabili a lui le scelte tecniche, per cui definirlo incompetente equivale a indicare come tale il personale del Comune.

Il Consigliere Fonzo riprende la parola e afferma che la critica non è rivolta alla struttura tecnica del Comune e che il giudizio formulato ha natura politica, non personale.

Il Presidente cede la parola al Consigliere Iacopino che inizia il suo intervento con un chiarimento in merito all'impegno profuso dall'Assessore, in quanto risulta oggettivo. La critica rivolta è politica, non personale. Il Consigliere ricorda che già un anno fa era stata presentata una proposta per agevolare la mobilità sostenibile e, in questo modo migliorare la viabilità cittadina, ma è stata bocciata. Inoltre era stato proposto di far lavorare gli operatori economici aggiudicatari anche di notte per velocizzare la realizzazione delle opere, ma non è stato fatto.

Riprende la parola l'Assessore il quale afferma che l'idea è stata discussa con gli operatori interessati, ma che questi non sono strutturati per farlo, in quanto servono dei precisi accordi sindacali; i problemi che si pongono sono quelli della sicurezza e dei costi maggiorati.

Il Presidente prende la parola e, sentiti i presenti, decide di rimandare la fine della discussione sull'ordine del giorno alla seduta successiva.

Il Presidente ringrazia tutti i presenti e dichiara chiusa la seduta alle ore 11:45.